

convenienti misure; ma queste rispetto all'Imperadore, e agli Spagnuoli rimasero deluse dalla diligenza del Duca di *Retbel*, che assunse tosto il titolo di Principe di *Mantova*, s'impadronì de' luoghi forti, e si fece giurar fedeltà da quel Popolo. Una turba di pretendenti insorse allora contra i novelli Signori. *D. Ferrante Gonzaga* Principe di *Guastalla*, quantunque la sua linea fosse più lontana di un grado di quella del primo Duca di *Nevers*, pretendeva il Ducato di *Mantova*. Ebbe i suoi fautori, ma con poca o niuna fortuna. *Margherita Gonzaga* Duchessa Vedova di *Lorena*, come sorella de' tre ultimi Duchi, avea le stesse pretensioni, e veniva sostenuta dagli Spagnuoli, a' quali piaceva quel torbido. Ma sopra tutti *Carlo-Emmanuello* Duca di *Savoja* sfoderò le sue sempre vive pretensioni sul *Monferrato*, e quelle della restituzione della dote di *Margherita* sua figlia; e per ottenere il bramato fine, accostossi agli Spagnuoli, e intavolò Trattato col *Cordova* allora *pro interim* Governatore di *Milano*. Il Pontefice *Urbano VIII*, i Veneziani, e gli altri Principi Italiani riconobbero tosto le giuste ragioni del Duca di *Nevers*. L'Imperadore ritrovava disordine, e illegittimità nel modo di succedere; ma non negava le ragioni, e procedeva giuridicamente. Ma gli Spagnuoli e il Duca di *Savoja* preferirono le vie di fatto, e dell'ar-
1628 mi. Si accese adunque la guerra. Il *Cordova*
ufci-